

NOTIZIE UTILI

Chiese aperte: in occasione degli incontri e delle sedute del Sinodo diocesano le parrocchie in gruppi sono invitate a offrire lo spazio per la preghiera di sostegno ai lavori e dei gruppi. Domenica 25 giugno è il nostro turno. Nella nostra chiesa ci sarà la possibilità dell'adorazione eucaristica dalle 15.30 alle 18.30 per le parrocchie di Zugliano, Grumolo, Centrale, Zanè (centro e Immacolata)

I santi di queste settimane

Domenica 18 S. Gregorio Barbarigo: Venezia, 16 settembre 1625 - Padova, 18 giugno 1697

Gregorio Barbarigo nel 1656 viene incaricato da Alessandro VII di coordinare i soccorsi agli appestati dell'Urbe. Il Papa ha grande fiducia in questo 31enne sacerdote veneziano, conosciuto anni prima in Germania. Nel 1667 lo nomina vescovo di Bergamo, poi lo crea cardinale. Gregorio agisce secondo lo stile del suo modello: Carlo Borromeo. Passa poi a Padova dove dà grande slancio al seminario, puntando molto sul sapere teologico, biblico, ma anche delle lingue orientali. Si fa anche riformatore dei costumi del clero. «Mangia con la servitù e non lascia mai d'insegnare la dottrina cristiana, di fare missioni e assistenza a' moribondi», narra un testimone. Muore nel 1697. Beato dal 1761 verrà proclamato santo da Giovanni XXIII nel 1960.

Lunedì 19 S. Romualdo Ravenna, ca. 952 - Val di Castro (Marche), 19 giugno 1027

Nobile, divenne eremita e dopo l'esperienza in Spagna, nei pressi di monastero sotto l'influenza di Cluny, iniziò una serie di peregrinazioni lungo l' Appennino con lo scopo di riformare monasteri ed eremi sul modello degli antichi cenobi dell'Oriente. La sua fama e il suo carisma lo misero più volte in contatto con i potenti, principi e prelati. Convertì Ottone III che lo nominò abate di S. Apollinare in Classe, carica che Romualdo rifiutò clamorosamente dopo un anno rifugiandosi a Montecassino dove portò il suo rigore ascetico. Riprese le sue peregrinazioni fondando numerosi eremi, l'ultimo dei quali fu Camaldoli.

Mercoledì 21 S. Luigi Gonzaga Castiglione delle Stiviere, Mantova, 9 marzo 1568 - Roma, 21 giugno 1591

Figlio del marchese Ferrante Gonzaga, fin dall'infanzia il padre lo educò alle armi, tanto che a 5 anni già indossava una mini corazzina ed un elmo e rischiò di rimanere schiacciato sparando un colpo con un cannone. Ma a 10 anni Luigi aveva deciso che la sua strada era un'altra: quella che attraverso l'umiltà e una vita dedicata al prossimo l'avrebbe condotto a Dio. A 12 anni ricevette la prima comunione da san Carlo Borromeo, venuto in visita a Brescia. Decise poi di entrare nella compagnia di Gesù e per riuscire dovette sostenere due anni di lotte contro il padre. Rinunciò al titolo e all'eredità ed entrò nel Collegio romano dei gesuiti, dedicandosi agli umili e agli ammalati, distinguendosi soprattutto durante l'epidemia di peste che colpì Roma nel 1590. In quell'occasione, trasportando sulle spalle un moribondo, rimase contagiato e morì. Era il 1591, aveva solo 23 anni.

Giovedì 22 S. Paolino di Nola Burdigala (Bordeaux), Francia, 355 - Nola, Napoli, 431

Discendeva da ricca famiglia patrizia romana, il padre era funzionario imperiale e favorito nella carriera politica da amicizie altolocate, divenne «consul suffectus», cioè sostituto, e governatore della Campania. Incontrò il vescovo Ambrogio di Milano e il giovane Agostino di Ippona, dai quali fu avviato alla fede cristiana. Ricevuto il battesimo verso i venticinque anni, durante un viaggio in Spagna conobbe e sposò Therasia. Dopo la morte prematura dell'unico figlioletto, Celso, entrambi si dedicarono interamente all'ascesi cristiana, sul modello di vita monacale orientale. Così, di comune accordo distribuirono le ingenti ricchezze ai poveri, e si ritirarono nella Catalogna, dove venne ordinato prete. A Nola, poi, diede inizio alla costruzione di un santuario, ma si preoccupò anzitutto di erigere un ospizio per i poveri, adattandone il primo piano a monastero, dove si ritirò con Therasia e alcuni amici. Nel 409 fu eletto vescovo di Nola. Morì a 76 anni, nel 431

Lunedì 26 S. Josemaria Escrivà de Balaguer Barbastro, Spagna, 9 gennaio 1902 - Roma, 26 giugno 1975

Fu ordinato sacerdote nel 1925. Nel 1927 iniziò a Madrid un instancabile lavoro sacerdotale dedicato in particolare ai poveri e ai malati nelle borgate e negli ospedali. Il 2 ottobre del 1928 fondò l'Opus Dei, un'istituzione della Chiesa che promuove fra cristiani di tutte le condizioni sociali una vita coerente con la fede in mezzo al mondo attraverso la santificazione delle opere quotidiane: il lavoro, la cultura, la vita familiare... Alla sua morte, nel 1975, la sua fama di santità si è diffusa in tutto il mondo, come dimostrano le molte testimonianze di favori spirituali e materiali attribuiti all'intercessione del fondatore dell'Opus Dei, fra cui anche guarigioni clinicamente inspiegabili. Il 6 ottobre 2002 è stato canonizzato nel corso di una solenne cerimonia presieduta dal Santo Padre Giovanni Paolo II alla presenza di oltre 300 mila fedeli.

Mercoledì 28: S. Ireneo Ireneo, discepolo di san Policarpo e, attraverso di lui, dell'apostolo san Giovanni, è una figura di primaria importanza nella storia della Chiesa. Originario dell'Asia, nato con molta probabilità a Smirne, approdò in Gallia e nel 177 succedette nella sede episcopale di Lione al novantenne vescovo san Potino, morto in seguito alle percosse ricevute durante la persecuzione contro i cristiani. Pochi giorni prima delle sommosse anticristiane, Ireneo era stato inviato a Roma dal suo vescovo per chiarire alcune questioni dottrinali. Tornato a Lione, appena sedata la bufera, fu chiamato a succedere al vescovo martire, in una Chiesa decimata dei suoi preti e di gran parte dei suoi fedeli. Si trovò a governare come unico vescovo la Chiesa dell'intera Gallia. Lui, greco, imparò le lingue dei barbari per evangelizzare le popolazioni celtiche e germaniche. E dove non arrivò la sua voce giunse la parola scritta. Nei suoi cinque libri *Adversus Haereses* traspare non solo il grande apologista. In data 21 gennaio 2022 Papa Francesco lo ha dichiarato Dottore della Chiesa, con il titolo di *Doctor unitatis*". Ireneo è così il primo martire nella storia della Chiesa a ricevere il titolo di Dottore.

Parrocchia Immacolata in Zanè

XI—XII domenica del tempo ordinario ** 18 giugno—2 luglio 2023

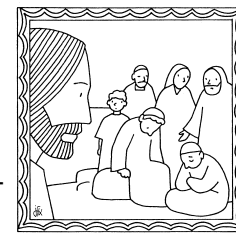
*Pericoloso non è chi morde,
pericoloso è chi lecca*

Tutto è grazia

«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». Una frase che fa parte delle istruzioni di Gesù rivolge ai dodici in procinto di essere inviati a «predicare, strada facendo, che il Regno dei cieli è vicino». Hanno «il potere di scacciare i demoni e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità».

Doni ricevuti gratis, potenzialità da mettere a servizio del prossimo, carismi di cui i seguaci di Gesù sono depositari e affidatari. Non devono far altro che ripetere ciò che hanno visto compiere da Gesù: curare le lesioni del corpo e le lacerazioni dello spirito degli esseri umani che incontreranno sul proprio cammino. Devono «guarirli, purificarli, risuscitarli» e impegnarsi a «scacciare» le negatività che hanno preso dimora nelle loro vite.

Non pensiamo di essere esenti, come cristiani,



da questa missione: tutti gli esseri umani che incontriamo hanno bisogno di parole e gesti positivi che solo noi possiamo dare: riconoscere la loro dignità e qualità, ascoltare le loro domande e i loro bisogni, dare risposte concrete e rispettare le loro scelte. Così contribuiremo alla guarigione di corpi e menti, cuori e anime.

Come cristiani, però, dobbiamo ricordarci che – pur avendo diritto al giusto salario di professionisti – ciò che abbiamo ricevuto gratis va messo a disposizione degli altri gratis. Vale per le cose, ma soprattutto per la fede. Non come generosa «beneficenza», ma come doverosa trasmissione del bene che per primi abbiamo ricevuto, direttamente o indirettamente dal nostro stesso Dio.

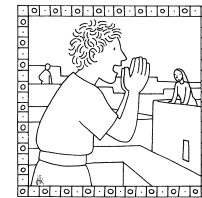
*Non preoccuparti di che cosa pensano gli altri.
A volte neppure pensano.*

Al di là della paura

«Non abbiate paura!». Gli esperti hanno contato questo invito nella Bibbia per ben 366 volte. Eppure la paura è uno dei nostri principali sentimenti, come sanno pure i bambini che hanno visto il film di animazione *Inside out*.

Gli antropologi raccontano che la paura nacque come forma di difesa dell'uomo primitivo di fronte ai pericoli delle belve feroci e degli eventi incontrollabili. Con le difese della civiltà si trasferì su altri aspetti della vita e delle relazioni, spesso indotta da chi aveva interesse a conservare il potere sugli altri.

E oggi ci ritroviamo a temere di non essere abbastanza o di non avere il necessario; di essere feriti, osteggiati o condizionati dagli altri; di perdere le nostre sicurezze, i nostri amori, la nostra vita.



La parola di Dio ha due ricette infallibili per fronteggiare la paura. La prima è la fede. Dio è «al nostro fianco come un prode valoroso». Le realtà malvagie «non potranno prevalere» (Geremia). Come provvede alla vita dei passeri, tanto più non lascerà mancare del necessario l'umanità. Oggi è chiaro che la Terra può produrre cibo per tutti. Nel Vangelo leggiamo che «non vi è nulla di segreto che non sarà conosciuto». Come possiamo quindi temere i falsi giudizi degli uomini? E come possiamo temere quello di Dio se sappiamo che è dalla nostra parte e Misericordia?

La seconda ricetta è l'amore. Lo scrive san Giovanni: «Nell'amore non c'è timore» (1 Gv 4,18). Chi ama è libero da se stesso, concentrato sulle esigenze degli altri. Accoglie, accetta, si offre. Non ha tempo per dar retta alla paura.

Sabato 17 Cuore Immacolata di Maria	18.00	Def.ti fam. Zanella, Silvestri, Dal Pero, Caretta; Daniele, Mosè, Rosa, Virginio, Catterina; Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Renato e Massimo, def. fam. Fabrello, Anna, Don Gino, Marino; Dal Santo Pietro; Dal Zotto Adilla; Festa Marilena Marangon; Carretta Angelina Baggio e Brazzale Pietro; Covolo Angelo e Rosy	
Domenica 18 XI del tempo ordinario S. Gregorio Barbarigo	7.30 10.00	Andrea, Amelia, Nelson Dal Santo Pietro; Gasparini Erminia e familiari; Graziella; Zordan Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato; Pilia Alessandro, nonna Cecilia, nonna Giovanna	
Lunedì 19 S. Romualdo	20.30	Adorazione Eucaristica	
Martedì 20 S. Ettore			
Mercoledì 21 S. Luigi Gonzaga			
Giovedì 22 S. Paolino di Nola			
Venerdì 23 S. Lanfranco			Serata giovani in patronato
Sabato 24 Nascita di Giovanni Battista	18.00	Adriano (4° ann.); Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angela, Vittoria; Angelo, Anna, Beniamina, Luigi; Gasparini Mario; Carollo Giovanni e Lanaro Lucia; Fam. Mondin, Silvano, Luigi, Antonio e Maria; Def.ti Fam. Dagli Orti, Luigi, Gaetano, Giuseppe, Maddalena; Dall'Igna Tarcisio e Gasparella Maddalena Zamberlan Luciano Angelo, Gasparotto Marco Francesco e Irma; Faccin Vittorio, Dal Santo Maria Domenica, Zordan Luigi; Luigino e Dario, Nessenzia Barberina	
Domenica 25 XII del tempo ordinario S. Guglielmo	7.30 10.00 15.30	Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia; Munaretto Turibio e Pegoraro Giustina e Luisa; Dalla Carbonare Lucia e sec. intenzione Costa Alberto (ann.); Carollo Emerenziana Carretta; Def.ti Negrin e Bertoldo; per tutti coloro che hanno compiuto gli anni in giugno Chiese aperte dalle 15.30 alle 18.30	
Lunedì 26 S. Josemaria Escrivà	20.00	Brazzale Giovanni Maria, Giovanna (ann.) e Paolo, Rita—segue adorazione Eucaristica	
Martedì 27 S. Cirillo d'Alessandria			
Mercoledì 28 S. Ireneo	18.00	Costa Alberto (ann.)	
Giovedì 29 SS. Pietro e Paolo	7.00	per tutti i benefattori viventi della parrocchia	
Venerdì 30 S. Marziale	18.00	Faccin Severino, Pietro Aldo e familiari	
Sabato 1 luglio S. Ester	18.00	Manea Bortolo; Zamberlan Maria, Carollo Antonio, Bertoldi Giovanni; Dal Santo Giovanni; Fabiano, Sergio, Augusto, Maddalena; Famiglia Pauletto Danilo, Bastiani Luigi e defunti; Gaetano, Luisa, Maria Grazia, Francesco, Stefano; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Dal Santo Pietro; Tressi Francesco; Ferretto Gaetano, Tessari Luisa, Padovan Maria Grazia e Francesco, Stefano; Carollo Giovanni Battista e defunti Trecco, Marchioro Ida, Luisa, Sartori Luigi e Luigino; Dal Ponte Piero e Giampietro	
Domenica 2 luglio S. Ottone	7.30 10.00	Busin Firmino; Carollo Beniamino, Catterina e Giovanni Mattiello Giuseppe, Lievore Fiorinda e def. famiglia; Carollo Catterina, Pietro e Rosa; Carolo Alesandra; Carollo Marcello e Maddalena	

CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: parrocchia.immacolata.zane@gmail.com; PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it; Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it—don Lucio: 349.8589162 ; mail: donlux@telemar.it;
mail patronato (*per prenotazione sala*): noi.immacolata.zane@gmail.com — Scuola per l'infanzia 0445.361166—Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it; Diocesi di Padova: www.diocesipadova.it